

**Letizia Carrera** insegna Sociologia generale e Sociologia urbana nell'Università degli studi di Bari Aldo Moro. Si occupa di temi attinenti alla partecipazione politica, al lavoro e, in una prospettiva interdisciplinare, della città contemporanea e dei mutamenti che modificano le condizioni dell'esperienza quotidiana dei soggetti. Tra le pubblicazioni più recenti si ricordano i volumi *Fare o non fare politica. Soggetti modi luoghi* (Milano 2010), *Vedere la città. Gli sguardi del camminare* (Milano 2015) e i saggi *Scelte scolastiche e progetti di vita. Le differenze di genere* (Bari 2013), *Camminare nella città tra velocità e flânerie* (Milano 2015), *Marcher dans les rues de Strasbourg. Le piéton réflexif et l'archéologie urbaine* (Parigi 2017). Per Progedit ricordiamo *Donne e lavoro attraverso la crisi* (Bari 2014)



Euro 12,00  
ISBN 978-88-6194-374-2



9 788861 943742

Letizia Carrera

La flânerie

Progedit

Letizia Carrera

# La flânerie

Del camminare come metodo

Progedit

Nella prima metà dell'Ottocento nasce la figura del *flâneur*, che attraversa la città con passo lento e, soprattutto, con occhi nuovi. Egli è un osservatore attento del grande mutamento che la modernizzazione ha determinato sulle città. Le grandi capitali europee, da Parigi a Londra e Berlino, diventate metropoli assolutamente nuove per forme fisiche e vita quotidiana, richiedono metodi anch'essi nuovi per capirle e rappresentarle. La *flânerie*, il camminare curioso e riflessivo, nasce e si evolve con questo compito. Dai tratti quasi impressionistici dei poemetti in prosa di Charles Baudelaire si trasformerà, con Georg Simmel, Siegfried Kracauer, e poi soprattutto con Walter Benjamin, Guy Debord, Michel De Certeau e Henry Lefebvre, in un metodo sistematico di osservazione e di analisi della città e, attraverso questa, della modernità stessa che nelle nuove metropoli prende forma. Il volume, offrendo esempi di ricerca empirica condotta con la *flânerie*, illustra la ricchezza e i risultati di questo metodo e, soprattutto, mostra come esso possa divenire lo strumento di ogni cittadino per reclamare con forza il proprio diritto alla città.

In copertina: